



CITTA' DI CAVARZERE

Città Metropolitana di Venezia

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO



APPALTO SERVIZI CIMITERIALI
CPV 98371110-8 "servizi cimiteriali"
CIG 7492603398

ALLEGATO 04
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI

I PROGETTISTI:

Arch. Gabriella Guerrini

Geom. Gabriele Pilotto

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

Ing. Fausto Sanguanini



INDICE

TITOLO 1° INFORMAZIONI GENERALI	2
TITOLO 2° DESCRIZIONE DEL SERVIZIO IN APPALTO	6
TITOLO 3° INFORMAZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE COMMITTENTE	7
TITOLO 4° RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE	11
TITOLO 5° RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	22
TITOLO 6° COSTI DELLA SICUREZZA.....	28
TITOLO 7° COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	30
TITOLO 8° ALLEGATI	31



TITOLO 1° INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

L'Amministrazione comunale di Cavarzere si pone come obiettivo quello di ridurre al minimo il rischio di incidenti e/o infortuni durante l'esecuzione delle attività affidate a ditte esterne/lavoratori autonomi.

La sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce un interesse prioritario dell'Ente, sia per ragioni sociali, morali e d'immagine, sia per ragioni pratiche di regolarità e puntualità nel compimento delle attività di cui al presente appalto.

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza in conformità all'art. 26, comma 1, lett. b) e comma 2 del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

In particolare :

- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- valuta i rischi da interferenza e definisce le relative misure di prevenzione e protezione da adottare tra imprese appaltatrici e committente e tra gruppi di imprese appaltatrici;
- fornisce indicazioni operative per la cooperazione ed il coordinamento.

I datori di lavoro, ivi compresi gli eventuali subappaltatori, devono:

- ✓ cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del presente appalto;
- ✓ in caso di subappalto, coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'espletamento del servizio in generale;
- ✓ attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti dall'attività oggetto del presente appalto nei confronti degli utenti dei cimiteri.

Verifica dei requisiti

Prima dell'affidamento del servizio la Stazione appaltante deve provvedere a verificare:

- l'idoneità tecnico-professionale dell'appaltatore, del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell'autocertificazione dell'appaltatore;
- dei lavoratori autonomi il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale o fornire in allegato al contratto il D.U.V.R.I. che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che l'appaltatore deve esplicitare in sede di gara.

La sussistenza dei suddetti requisiti viene verificata dalla Stazione appaltante mediante l'acquisizione dei documenti richiesti con l'apposito "Modulo 1" allegato al presente documento.

Prescrizioni generali

Le ditte/lavoratori autonomi, per quanto di loro competenza, devono comunque ed in ogni caso garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa all'appalto assegnato, nel rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative, sia per quanto riguarda le macchine e/o attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri dipendenti sia di altri soggetti (utenti dei cimiteri) che, a vario titolo, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dalle lavorazioni durante l'esecuzione delle stesse.

Il presente D.U.V.R.I. contiene indicazioni di massima che devono essere integrate e dettagliate a cura e onere dell'appaltatore successivamente all'aggiudicazione dell'appalto. Il D.U.V.R.I., così modificato e integrato, deve essere trasmesso al RUP.

L'appaltatore, nella comunicazione dei rischi connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sul lavoro sulla base della propria esperienza operativa.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.

Nel caso le attività siano assoggettabili ai lavori elencati al *TITOLO IV* (cantieri temporanei o mobili) del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., i datori di lavoro delle diverse prestazioni (privati o Ente pubblico) devono procedere alla nomina dei coordinatori



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

per la sicurezza in fase di esecuzione a cui spetta l'elaborazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nell'ambito del quale saranno individuati i costi per la sicurezza, sia per la fase di progettazione che per quella di esecuzione.

Al Comune di Cavarzere dovranno essere forniti i POS di ciascuna ditta appaltatrice.

Risulta competenza della Stazione appaltante rendere edotto l'appaltatore dei diversi cantieri di attività che possono essere presenti nelle aree cimiteriali, indicando tutte le informazioni necessarie relative ai committenti e alle relative autorizzazioni (Permessi di costruire, S.C.I.A. o altro).

Metodologia di valutazione dei rischi interferenti

I rischi da interferenze nell'ambiente di lavoro sono analizzati come di seguito specificato:

1. indicazione del contratto d'appalto e delle attività svolte dalle ditte esterne presenti, con riferimento e descrizione delle varie aree di lavoro frequentate;
2. valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
 - individuazione dei rischi per la salute e sicurezza suddivisi in funzione del soggetto che li determina;
 - stima dell'entità globale del rischio;
 - individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del committente e/o delle diverse ditte appaltatrici presenti nelle aree cimiteriali.
3. individuazione e quantificazione dei costi per la sicurezza.

Per quanto riguarda la valutazione del **rischio (R)** esso risulta il prodotto tra la *probabilità (P)* e il *danno (D)*.

INDICE DI PROBABILITA' (P): probabilità che i possibili danni si concretizzino.

La probabilità è definita secondo la seguente scala di valori:

LIVELLO	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none">• il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili• l'evento non si è quasi mai verificato• la probabilità che si verifichi è comunque rara
POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">• il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità• l'evento si è verificato qualche volta• la probabilità che si verifichi è abbastanza bassa
PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">• l'evento si è verificato spesso• la probabilità che si verifichi è alta
MOLTO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">• l'evento si verifica quasi sempre• la probabilità che si verifichi è molto alta

INDICE DI GRAVITA' (D): effetto possibile causato dall'esposizione del lavoratore a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa.

L'entità del danno è valutata secondo la seguente scala di valori:

LIVELLO	DEFINIZIONE
LIEVE	<ul style="list-style-type: none">• effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica• inabilità rapidamente reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta
MEDIO	<ul style="list-style-type: none">• effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica• inabilità reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

	<ul style="list-style-type: none"> incidente che non provoca ferite e/o malattie o di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti ad esposizione cronica effetti di inabilità parziale dovuti ad infortunio o a episodio di esposizione acuta ferite e/o malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie)
MOLTO GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> effetti letali o di invalidità totale dovuti ad esposizione cronica effetti letali o di invalidità totale dovuti ad infortunio o episodio di esposizione acuta incidente/malattia mortale o incidente mortale multiplo

RISCHIO (R): probabilità che sia raggiunto un potenziale rischio di danno al lavoratore nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo.

Il **Danno (D)** e la **Probabilità (P)** di accadimento sono stati combinati nella seguente matrice dalla quale si evince l'entità del rischio analizzato.

DANNO	MOLTO GRAVE 4	4	8	12	16
	GRAVE 3	3	6	9	12
	MEDIO 2	2	4	6	8
	LIEVE 1	1	2	3	4
		1 IMPROBABILE	2 POCO PROBABILE	3 PROBABILE	4 MOLTO PROBABILE
PROBABILITA'					

Di seguito sono riportate le entità dei rischi e le priorità dei relativi interventi bonifica:

R > 8	Rischio elevato	L'intervento di bonifica è indilazionabile. Occorre isolare con effetto immediato la fonte di rischio dai lavoratori: se tecnicamente non risulta fattibile prima di esporre i lavoratori al rischio individuato bisogna intervenire mediante azioni sostitutive, l'effettuazione di un'adeguata formazione ai lavoratori esposti e limitare in ogni caso il tempo di esposizione.
4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio	L'intervento di bonifica è da eseguirsi nel breve tempo, ponendo in atto nel frattempo degli interventi sostitutivi per ridurre temporaneamente il rischio presente e verificando periodicamente sia la formazione dei lavoratori esposti che l'attuazione e l'efficacia dei provvedimenti sostitutivi.
2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso	L'intervento di bonifica è da eseguirsi nel medio tempo, attuando nel frattempo un'adeguata informazione ai lavoratori esposti e verificando con periodicità l'efficacia di tale formazione; se tecnicamente fattibile, attuare anche gli interventi sostitutivi.



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

R = 1	Rischio minimo	L'intervento di bonifica può essere eseguito con adeguata programmazione.
--------------	----------------	---

I fattori di rischio presi in esame sono quelli di seguito specificati:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi	Esposizione ad agenti chimici
Presenza di scale ed opere provvisorie	Esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni
Rischi trasmissibili derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro	Esposizione ad agenti biologici
Luoghi di deposito	Esposizione al rumore, infrasuoni, ultrasuoni
Rischio elettrico	Esposizione a campi elettromagnetici
Apparecchi a pressione e reti di distribuzione	Microclima
Apparecchi di sollevamento	Radiazioni ottiche artificiali
Circolazione dei mezzi di trasporto	Esposizione a radiazioni ionizzanti
Rischio d'incendio e/o esplosione	Rischio di seppellimento



TITOLO 2°
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO IN APPALTO

L'appalto ha per oggetto le seguenti prestazioni:

- organizzazione del servizio;
- attività di custodia e sorveglianza;
- servizio di pulizia;
- servizio di manutenzione ordinaria;
- ricevimento e trasporto feretri;
- operazioni cimiteriali;
- manutenzione aree verdi interne e pertinenze esterne;
- manutenzione ordinaria dei manufatti cimiteriali;
- manutenzione straordinaria dei manufatti cimiteriali.

Si rimanda agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale per la descrizione dettagliata delle suddette prestazioni inerenti i servizi cimiteriali.

Qualora durante lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto vengano identificate ulteriori lavorazioni svolte da ditte esterne, risulta necessario aggiornare il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenti.

Presso i cimiteri comunali oltre alle suddette prestazioni, inerenti i servizi cimiteriali oggetto dell'appalto, sono svolte a carico di altre ditte le seguenti attività:

- ❖ gestione del servizio di illuminazione votiva;
- ❖ interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e costruzione di tombe di famiglia e cappelle gentilizie.



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

TITOLO 3°
INFORMAZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE COMMITTENTE

INFORMAZIONI GENERALI DEL COMUNE DI CAVARZERE

DATI RELATIVI AL COMMITTENTE	
<i>Ragione Sociale</i>	Comune di Cavarzere (VE)
<i>Sede Legale</i>	via Umberto I°, n. 2 - 30014 Cavarzere (VE)
<i>Partita I.V.A. - codice fiscale</i>	00194510277
<i>Pec</i>	comune@pec.comune.cavarzere.ve.it
<i>Telefono - fax</i>	0426.317111 - 0426.310757
FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO	
<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	ing. Fausto Sanguanini - Dirigente Settore del Governo del Territorio
<i>Direttore Esecuzione del Contratto</i>	
FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA	
<i>Datore di Lavoro</i>	ing. Fausto Sanguanini - Dirigente Settore del Governo del Territorio
<i>R.S.P.P.</i>	p.i. Sandro Romagnolo
<i>Medico competente</i>	dott. Carlo Patera
<i>R.L.S.</i>	sig. Flavio Ferrari

INFORMAZIONI GENERALI DELLA DITTA AFFIDATARIA DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

<i>Ragione Sociale</i>	Marzaro Impianti di Marzaro Roberto
<i>Sede Legale</i>	via Provinciale Sud n. 64 30030 frazione di Cazzago
<i>Partita I.V.A. - codice fiscale</i>	02353380278 – MRZRRT61R07D325M
<i>Posizione CCIAA</i>	VE - 211084
<i>Posizione INAIL</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
<i>Posizione Cassa Edile</i>	
<i>Pec</i>	marzaroimpianti@pec.it
<i>Telefono - fax</i>	0410-0211084
<i>Datore di lavoro</i>	sig. Roberto Marzaro



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Direttore tecnico	
Responsabile	
R.S.P.P.	
Medico competente	
R.L.S.	

**INFORMAZIONI GENERALI DELLA DITTA AFFIDATARIA DELLA GESTIONE
DEI SERVIZI AMBIENTALI**

Ragione Sociale	Veritas S.p.A.
Sede Legale	Santa Croce n. 489 30135 Venezia (VE)
Partita I.V.A. - codice fiscale	03341820276
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	
Pec	protocollo@cert.gruppoveritas.it
Telefono - fax	800 466 466 - Tel. 041 7291111 - fax - 041 729 11 50
Datore di lavoro	
Direttore tecnico	
Responsabile	
R.S.P.P.	
Medico competente	
R.L.S.	

SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le riunioni di coordinamento sono svolte presso il Settore Governo del Territorio sito in via Umberto I°, n. 2 o presso il Cimitero comunale del Capoluogo.

AREE DOVE SONO SVOLTE LE PRESTAZIONI E TIPOLOGIA DEI SERVIZI SVOLTI

Tutte le attività sopra elencate sono svolte esclusivamente all'interno dei seguenti cimiteri comunali, dei quali l'Amministrazione comunale ha piena disponibilità giuridica:



- cimitero del Capoluogo – Parco della Rimembranza
- cimitero della frazione di Boscochiario
- cimitero della frazione di Rottanova
- cimitero della frazione di San Pietro.

L'appalto ha per oggetto le seguenti prestazioni:

- ✓ organizzazione del servizio;
- ✓ attività di custodia e sorveglianza;
- ✓ servizio di pulizia;
- ✓ servizio di manutenzione ordinaria;
- ✓ ricevimento e trasporto feretri;
- ✓ operazioni cimiteriali;
- ✓ manutenzione aree verdi interne e pertinenze esterne;
- ✓ manutenzione ordinaria dei manufatti cimiteriali;
- ✓ manutenzione straordinaria dei manufatti cimiteriali.

Si rimanda agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale per la descrizione dettagliata delle suddette prestazioni inerenti i servizi cimiteriali.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLE ZONE OGGETTO DELLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI

Il servizio oggetto dell'appalto è effettuato esclusivamente presso le aree di pertinenza interne ed esterne dei cimiteri comunali sopra elencati.

In tali aree risultano, inoltre, presenti:

- il pubblico (utenti) durante gli orari di apertura dei cimiteri comunali per le visite ai defunti;
- il personale della ditta affidataria del servizio di gestione e manutenzione dell'impianto di illuminazione votiva;
- il personale delle ditte chiamate direttamente dagli utenti per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle tombe di famiglia e cappelle gentilizie, quali marmisti, muratori ecc;
- il personale delle ditte chiamate direttamente dagli utenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione delle tombe di famiglia e cappelle gentilizie;
- il personale della ditta affidataria della gestione dei servizi ambientali.

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

L'Amministrazione comunale di Cavarzere mette a disposizione i servizi igienici presenti all'interno dei diversi cimiteri comunali.

DISPONIBILITÀ DI SPOGLIATOIO

L'Amministrazione comunale di Cavarzere mette a disposizione alcuni locali all'interno delle pertinenze cimiteriali, che possono essere utilizzati come spogliatoio.

DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE DELLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS (SE NECESSARIE)

Per il servizio appaltato non risulta necessaria nessuna planimetria.

Tuttavia in caso di necessità possono essere richieste al *Direttore dell'Esecuzione* o al personale del Settore Governo del Territorio.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Presso tutte le aree cimiteriali sono presenti i presidi medici (es. cassetta di primo soccorso).



COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI

I cimiteri comunali delle frazioni non sono dotati di apparecchi telefonici.
Il Cimitero del Capoluogo è dotato di apparecchio telefonico 0426.310836 e fax.

PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso d'emergenza (es. incendio attrezzature), gli addetti della ditta esterna (in possesso di adeguata formazione) dovranno attuare le misure di prevenzione degli incendi, per l'evacuazione e per il primo soccorso.
La specifica e relativa attività di informazione, formazione e addestramento rientra tra i rischi specifici propri dell'attività dell'aggiudicatario.
Inoltre presso l'area cimiteriale sono presenti i mezzi di estinzione incendio (es. estintori portatili).

LAVORATORI DEL COMMITTENTE CHE COLLABORANO CON LA DITTA APPALTATRICE / SUB APPALTATRICE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

Non è prevista nessuna attività lavorativa in collaborazione con la/e ditta/e appaltatrice/i da parte di personale dell'Amministrazione comunale, nè di altri soggetti.

LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE / SUB APPALTATRICE

Per il servizio appaltato sono già individuati alcuni locali al fine di organizzare un deposito di materiali e/o di attrezzature; a tale proposito devono essere interpellati il *Direttore dell'Esecuzione* o il personale del Settore Governo del Territorio.

PUNTI DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA OVE È POSSIBILE INSTALLARE QUADRI ELETTRICI DI DERIVAZIONE PER EVENTUALI ALLACCIAMENTI

E' previsto l'utilizzo dell'impianto elettrico da parte della ditta appaltatrice.
Il *Direttore dell'Esecuzione* o il personale del Settore Governo del Territorio indicheranno i punti di allacciamento, qualora richiesto dallo stesso appaltatore.

ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE CON L'EVENTUALITÀ DELL'USO PROMISCUO

L'Amministrazione Comunale di Cavarzere concede in uso alla ditta appaltatrice le scale portatili, utilizzate anche dall'utenza, e il motocarro Triciclo per trasporto cose modello PIAGGIO V e SPA ATM 2M TM APE P 703 con cassone ribaltabile, come meglio specificato nell'allegato n. 6 "*Elenco attrezzature e mezzi d'opera di proprietà comunale da concedere in comodato d'uso gratuito all'appaltatore*".

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL COMMITTENTE

E' vietato l'accesso in qualsiasi area/locale non esplicitamente autorizzato in forma scritta dal *Direttore dell'Esecuzione*.



TITOLO 4°
RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

Nel presente paragrafo vengono indicate, in relazione alle attività oggetto del presente appalto, la valutazione dei rischi legata al tipo di interferenza in essere e le rispettive misure di prevenzione e protezione che l'appaltatore ha l'obbligo di adottare per eliminare o, nel caso ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e gli eventuali costi della sicurezza.

Non sono, di contro, riportati i rischi propri dell'attività dell'appaltatore/affidatario in quanto trattasi di rischi per i quali l'obbligo di redigere un apposito piano operativo della sicurezza (P.O.S.) e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i fattori di rischio rimane in capo all'appaltatore/affidatario stesso.

Il presente documento, essendo redatto prima dell'affidamento dell'appalto, deve essere necessariamente aggiornato in caso di mutamento delle situazioni originarie, quali l'affidamento di prestazioni in subappalto o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico e organizzative rese necessarie nel corso dell'esecuzione del contratto d'appalto o, in ogni caso, qualora si renda necessario un aggiornamento nei contenuti a valenza essenziale.

Come disposto dall'art. 26, comma 3 del d.lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii. il presente documento, ai fini dell'affidamento dell'appalto e posto il fatto che deve essere allegato al contratto di servizio, è stato redatto dalla Stazione appaltante (Comune di Cavarzere) ovvero dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto in parola.

Durante l'esecuzione delle lavorazioni di cui al presente appalto il datore di lavoro della ditta affidataria del servizio deve garantire la presenza di un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze specifiche ed adeguate tali da garantire i seguenti aspetti:

- ❖ che il lavoro e servizio venga eseguito conformemente a quanto previsto nel presente documento, oltre a quanto evidenziato durante le previste attività di cooperazione e coordinamento tra tutti i datori di lavoro;
- ❖ che durante il lavoro e servizio si possa gestire qualsiasi delle possibili emergenze ipotizzabili;
- ❖ venga rispettato quanto evidenziato nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;

Si passa ora all'analisi dei diversi tipi di rischi da interferenze.

1 VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

1.1 RISCHIO DI INVESTIMENTO			
DESCRIZIONE	1. AREE DI PERTINENZA ESTERNE: <ul style="list-style-type: none">❖ rischio di investimento da parte dei mezzi in transito (area parcheggio, ingressi carrabili) 2. AREE INTERNE: <ul style="list-style-type: none">❖ rischio di investimento di persone a terra durante la guida del veicolo❖ scontro con altri mezzi di trasporto delle forniture e dei materiali o con i mezzi e/o attrezzature per effettuare le sepolture		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: <ul style="list-style-type: none">o quando l'attività lavorativa è effettuata nelle aree esterne in presenza di traffico veicolare 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">o quando l'attività lavorativa è effettuata nelle aree esterne in presenza di traffico veicolareo durante la guida dei vari veicoli in particolare nelle aree con presenza di persone in transito		
GRADO DI RISCHIO	P = 2	D = 3	P x D = 6 MEDIO
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE:		



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

	<p style="text-align: center;">/</p> <p>2. A CARICO DELL'APPALTATORE:</p> <ul style="list-style-type: none">○ durante lo svolgimento di tutte le attività presso le aree esterne adibite a parcheggio e, in generale di pertinenza dei cimiteri comunali o in presenza di traffico veicolare, gli operatori devono indossare gli indumenti ad alta visibilità (classe 3)○ gli operatori devono rigorosamente attenersi alle indicazioni impartite e alle procedure di sicurezza emessi dal Direttore dell'Esecuzione per regolamentare le attività svolte nelle aree a parcheggio o, in ogni caso, esterne ai cimiteri o in presenza di traffico veicolare (es. segnaletica stradale temporanea)○ gli operatori hanno l'obbligo di prestare particolare attenzione e prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti○ gli operatori devono, se del caso, muoversi con i mezzi di servizio all'interno dei cimiteri comunali ad una velocità non superiore a 10 km/h
--	---

1.2 RISCHIO DI SCIVOLAMENTO E CADUTA			
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none">❖ rischio di scivolamento dovuto alla superficie calpestabile bagnata, a causa della caratterizzazione tipologica dei materiali costitutivi e/o della formazione di ghiaccio e neve e/o per la presenza di materiali di risulta (foglie marcescenti) e sporcizia❖ rischio di inciampo dovuto alla irregolarità della superficie calpestabile❖ rischio di scivolamento a causa della presenza di pozze d'acqua piovana o, in generale, di zone oggetto di spargimenti di sostanze liquide, oleose o altro❖ rischio di ferite lacerate contuse e contusioni nel caso di urti accidentali e/o inciampi contro materiali e/o ostacoli a terra		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">○ quando l'attività lavorativa è effettuata all'esterno in qualsiasi condizione meteorologica○ quando l'attività lavorativa è effettuata in presenza di utenza che inavvertitamente può provocare delle situazioni con potenziali rischi per gli operatori (es. spanti di liquidi)		
GRADO DI RISCHIO	P = 2	D = 2	P x D = 4 MEDIO
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">○ qualora l'area interessata dalle lavorazioni risulti sporca, tale da pregiudicare la sicurezza degli operatori, gli stessi devono procedere preventivamente alla pulizia della sede calpestabile○ gli operatori devono effettuare lo stoccaggio dei materiali e delle attrezzature in apposite aree come stabilito dal Direttore dell'Esecuzione○ gli operatori devono, quando necessario, provvedere alla rimozione da terra di qualsiasi tipo di materiale che possa costituire possibilità d'inciampo e/o d'urto○ gli operatori devono garantire il rispetto delle normali regole di prudenza, in particolare della necessità di non correre e di procedere con la dovuta cautela all'esecuzione delle lavorazioni○ gli operatori devono prevenire eventuali danni avendo cura di indossare sempre le calzature antinfortunistiche dotate di puntale rinforzato, suola antiscivolo ed antiperforazione○ gli operatori devono effettuare la pulizia degli ambienti in assenza di lavoratori di ditte terze e degli utenti: in caso non risulti possibile devono provvedere a posizionare adeguata segnaletica di "pavimentazione bagnata".		



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

1.3 RISCHIO DI CADUTA NELLE FOSSE O DURANTE LA TUMULAZIONE			
DESCRIZIONE	❖ rischio di caduta nelle fosse di sepoltura o nel suolo in generale		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: o durante la realizzazione di uno scavo e il successivo reinterro e, in generale, durante l'attività di sepoltura		
GRADO DI RISCHIO	P = 1	D = 3	P x D = 3 BASSO
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: o gli operatori devono mantenersi a distanza di sicurezza dalle zone di pericolo determinate dalla presenza di scavi aperti, secondo le procedure e/o istruzioni stabilite dal Direttore dell'Esecuzione o gli operatori devono far allontanare le eventuali persone presenti nei pressi della zona di esposizione del rischio in oggetto e sorvegliare affinché tali persone non si avvicinino o gli operatori devono recintare o delimitare la zona che espone al rischio in oggetto e sorvegliare affinché qualsiasi persona non si avvicini o gli operatori devono prevenire eventuali danni avendo cura di indossare sempre le calzature antinfortunistiche dotate di puntale rinforzato, suola antiscivolo ed antiperforazione		

2 SCALE ED OPERE PROVVISORIALI

2.1 INTRALCIO LUNGO I PASSAGGI			
DESCRIZIONE	❖ intralcio lungo i passaggi pedonali		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: o quando l'attività lavorativa della ditta affidataria del servizio di manutenzione dell'illuminazione votiva e le altre ditte incaricate dai privati comporta l'utilizzo di scale portatili e altre opere provvisoriale tali da ridurre le dimensioni dei passaggi pedonali, impedendo o limitandone la percorrenza 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: o quando l'attività lavorativa comporta l'utilizzo di scale portatili, montafereetri, calaferetri e altre opere provvisoriale tali da ridurre le dimensioni dei passaggi pedonali, impedendo o limitandone la percorrenza		
GRADO DI RISCHIO	P = 2	D = 1	P x D = 2 BASSO
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: o gli operatori devono evitare il più possibile di limitare i passaggi pedonali, in caso contrario devono provvedere a delimitare e segnalare l'attività lavorativa in corso 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: o gli operatori devono evitare il più possibile di limitare i passaggi pedonali, in caso contrario devono provvedere a delimitare e segnalare l'attività lavorativa in corso		



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

2.2		RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		
DESCRIZIONE	❖ rischio accidentale di caduta di materiali dall'alto con possibile danno al personale operante o presente nelle vicinanze			
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: o quando l'attività lavorativa comporta la posizione in quota degli operatori che può comportare il rischio in oggetto 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: o quando l'attività lavorativa comporta la posizione in quota degli operatori che può comportare il rischio in oggetto			
GRADO DI RISCHIO	P = 2	D = 3	P x D = 6 MEDIO	
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: o gli operatori devono utilizzare le scale portatili a castello in conformità alle procedure e/o istruzioni stabilite dal Direttore dell'Esecuzione o gli operatori devono segnalare e delimitare in maniera chiaramente visibile l'area interessata dai lavori vietando la sosta o il transito presso la zona sottostante l'area di lavorazione o all'interno delle aree delimitate o gli operatori devono, preferibilmente, eseguire le lavorazioni necessarie a terra anziché sostare in quota o gli operatori devono effettuare i necessari controlli delle postazioni in quota al fine di verificare l'assenza di attrezzi di lavoro, componenti e materiali in genere che potrebbero accidentalmente cadere a terra o gli operatori devono concordare con la ditta esterna la possibilità di effettuare lavori in orari diversi o comunque di prevedere sempre la delimitazione fisica delle aree di lavoro tra lavoratori di ditte diverse e l'utenza 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: o gli operatori devono utilizzare le scale e/o le altre opere provvisorie in conformità alle procedure e/o istruzioni stabilite dal Direttore dell'Esecuzione o gli operatori nel trasportare a spalla le scale portatili e/o gli elementi delle opere provvisorie nell'area di lavoro interessata devono tenerli inclinati, mai orizzontali, specie quando la visuale è limitata come ad esempio nelle svolte dei percorsi o gli operatori devono vietare la sosta o il transito di persone presso la zona sottostante l'area di lavoro o all'interno delle aree delimitate o gli operatori devono, se possibile, eseguire le lavorazioni necessarie a terra anziché sostare in quota o gli operatori devono effettuare i controlli delle postazioni in quota al fine di verificare l'assenza di attrezzi di lavoro, componenti e materiali in genere che potrebbero accidentalmente cadere a terra o gli operatori devono concordare con il Direttore dell'Esecuzione la possibilità di effettuare i lavori in orari diversi o comunque di prevedere sempre la delimitazione delle aree di lavoro tra lavoratori di ditte diverse e l'utenza			

3	RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO		
---	---	--	--

3.1		RISCHIO DI INFORTUNIO		
DESCRIZIONE	❖ contatto accidentale con l'utensile durante l'utilizzo dell'attrezzatura anche in seguito a cadute accidentali per rilascio della presa			



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

	<ul style="list-style-type: none">❖ proiezione di corpi estranei❖ rischio di scottature e bruciature per contatto con parti calde❖ esposizione al rumore❖ altri rischi per la sicurezza determinati dall'uso improprio o vietato dell'attrezzatura o da rotture improvvise		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">○ quando l'attività lavorativa comporta l'utilizzo di qualsiasi tipo di attrezzatura, utensile elettrico e pneumatico		
GRADO DI RISCHIO	P = 3	D = 2	P x D = 6 MEDIO
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">○ gli operatori devono posizionarsi durante le attività lavorative in modo che le scintille e/o le schegge di materiale di qualsiasi tipo non interessino i lavoratori di altre ditte o gli utenti○ gli operatori devono prontamente allontanare eventuali persone presenti nelle vicinanze delle aree di lavoro. Nel caso ciò non risulti possibile devono provvedere a sospendere immediatamente l'attività operativa○ gli operatori devono porre particolare attenzione in caso di presenza di anziani e/o bambini nelle aree di lavoro; in tal caso devono provvedere ad interdire al passaggio l'area di cantiere o, in alternativa, posizionare adeguata segnaletica e garantire una costante e continuativa vigilanza○ gli operatori, in caso di necessità, devono provvedere a sfalsare temporalmente le lavorazioni effettuate dal personale operativo di ditte esterne o dei dipendenti della Stazione appaltante○ gli operatori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sui rischi, sui dispositivi di protezione individuale da utilizzare e sulle misure comportamentali da tenere durante l'impiego di utensili, attrezzature in generale necessari per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto○ gli operatori non devono mai per nessun motivo lasciare incustodite le attrezzature con parti calde a portata di mano		

4 LUOGHI DI DEPOSITO DI MATERIALI

4.1	RISCHIO DI CADUTA A TERRA		
DESCRIZIONE	❖ rischio di urto, inciampo e successiva possibile caduta a terra		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">○ quando l'attività lavorativa comporta il deposito temporaneo di materiale e/o attrezzature non adeguatamente delimitato o segnalato oppure in caso di stoccaggio non ordinato		
GRADO DI RISCHIO	P = 2	D = 2	P x D = 4 MEDIO
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: /		



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

	<p>2. A CARICO DELL'APPALTATORE:</p> <ul style="list-style-type: none">○ gli operatori devono provvedere a depositare i diversi materiali necessari alle lavorazioni nei pressi dell'area di lavoro secondo le indicazioni impartite dal Datore di lavoro e/o dal Direttore dell'Esecuzione○ gli operatori devono, in particolare, organizzare il deposito in maniera ordinata○ gli operatori devono, al termine delle lavorazioni, rimuovere gli eventuali depositi di materiali o attrezzature○ gli operatori devono vigilare sul rispetto del divieto per le persone terze e per gli utenti di sostare nei pressi dell'area di lavoro e stoccaggio durante le operazioni di deposito e prelievo dei materiali e/o attrezzature
--	--

5 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

5.1	RISCHIO DI INVESTIMENTO, SCHIACCIAMENTO E CONTUSIONI		
DESCRIZIONE	❖ rischio di investimento, schiacciamento e contusioni nel caso di caduta accidentale improvvisa del carico movimentato, ad esempio, per l'errato posizionamento dei sistemi di imbraco		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">○ quando l'attività lavorativa prevede l'utilizzo di montafereetri e/o calaferetri per il sollevamento in altezza del feretro		
GRADO DI RISCHIO	P = 2	D = 3	P x D = 6 MEDIO
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">○ gli operatori devono provvedere a posizionare l'attrezzatura in zona adeguata e priva di personale estraneo all'attività○ gli operatori devono provvedere ad allontanare e mantenere a distanza di sicurezza tutte le persone presenti nell'area di lavoro○ gli operatori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sui rischi, sui dispositivi di protezione individuale da utilizzare e sulle misure comportamentali da tenere durante l'impiego del montafereetri e del calaferetri		

6 RISCHIO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE

6.1	RISCHIO D'INCENDIO		
DESCRIZIONE	❖ rischio di incendio		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">○ quando l'attività lavorativa prevede l'utilizzo di eventuali attrezzature a fiamma libera		



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

GRADO DI RISCHIO	P = 2	D = 2	P x D = 4 MEDIO
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">o gli operatori devono rispettare il divieto assoluto di fumare durante lo svolgimento dell'attività lavorativao gli operatori negli spazi all'aperto hanno l'obbligo di non gettare a terra i mozziconi accesi di sigarettao qualora per esigenze di lavorazione risulti necessario impiegare attrezzature che producono scintille o fiamme libere, deve essere presente un addetto alla vigilanza dotato di adeguato estintore portatileo gli operatori in caso di incendio devono attivare le procedure previste nel proprio piano di gestione delle emergenzeo gli operatori devono essere periodicamente formati alla lotta antincendio di cui al d.m. 10.03.1998 e al d.P.R. n.151 in data 01.08.2011 e al primo soccorso di cui al d.m. n. 388 in data 15.07.2003o gli operatori devono essere provvisti di adeguato e funzionante mezzo di estinzione incendio, quale un estintore portatile, e per l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni ad esempio un telefono e/o cellulare		

7 RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

7.1	RISCHIO BIOLOGICO		
DESCRIZIONE	❖ rischio biologico		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">o durante le operazioni cimiteriali di tumulazione di feretri e di estumulazione e/o esumazione di salme gli operatori possono venire a contatto con i liquidi biologici percolanti dalla bara e inalare i gas provenienti dal metabolismo dei tessuti biologici		
GRADO DI RISCHIO	P = 3	D = 4	P x D = 12 ELEVATO
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">o gli operatori devono fare uso, durante l'esecuzione delle operazioni cimiteriali, dei seguenti dispositivi di protezione individuale:<ul style="list-style-type: none">- guanti monouso o in lattice specifici per la protezione da rischio biologico e comunque di resistenza adeguata alle operazioni da svolgere- tuta usa e getta (tipo tyvek) o con pittogramma indicante la protezione da rischio biologico- mascherina con filtro P2 senza valvola di espirazione- occhiali protettivi con protezioni laterali• gli operatori devono provvedere affinché le suddette misure di prevenzione siano adottate anche dalle persone presenti nelle vicinanze delle aree di lavoro e anche dagli non addetti ai lavori: in caso ciò non risulti possibile gli operatori devono prevederne l'allontanamento• gli operatori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sui rischi, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare ed il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione		



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

	individuale da utilizzare
--	---------------------------

7.2 RISCHIO BIOLOGICO PER CONTAMINAZIONE DELLE MANI			
DESCRIZIONE	❖ rischio biologico per contaminazione delle mani o di altre parti del corpo (parti del corpo tagliate o lesionate o accidentalmente per via orale) con il terreno contaminato da potenziali microrganismi patogeni		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: o durante le operazioni cimiteriali di scavo e di inumazione di salme gli operatori possono venire a contatto con il terreno		
GRADO DI RISCHIO	P = 3	D = 4	P x D = 12 ELEVATO
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: o gli operatori devono fare uso, durante l'esecuzione di tali operazioni cimiteriali, dei seguenti dispositivi di protezione individuale: - guanti monouso o in lattice specifici per la protezione da rischio biologico e comunque di resistenza adeguata alle operazioni da svolgere - tuta usa e getta (tipo tyvek) o con pittogramma indicante la protezione da rischio biologico - mascherina con filtro P2 senza valvola di espirazione - occhiali protettivi con protezioni laterali • gli operatori devono provvedere affinché le suddette misure di prevenzione siano adottate anche dalle persone presenti nelle vicinanze delle aree di lavoro e anche dagli non addetti ai lavori: in caso ciò non risulti possibile gli operatori devono prevederne l'allontanamento • gli operatori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sui rischi, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare ed il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare		

7.3 CONTATTO CON AGENTI PATOGENI			
DESCRIZIONE	❖ rischio di contatto con agenti patogeni (ad esempio tetano) di varia natura a causa di ferite, lesioni e punture d'insetti o di altri animali. Si possono presentare inoltre disturbi di natura allergenica in seguito ad esposizione a numerosi pollini presenti nelle aree di lavoro, si ricorda che le reazioni allergiche possono interessare principalmente le vie respiratorie ed occasionalmente la superficie cutanea e che dipendono notevolmente dal soggetto coinvolto		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: o quando l'attività lavorativa viene svolta in esterno		
GRADO DI RISCHIO	P = 2	D = 2	P x D = 4 MEDIO
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE:		



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

	/ 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">○ gli operatori durante la manutenzione del verde devono fare uso almeno dei seguenti dispositivi di protezione individuale:<ul style="list-style-type: none">- guanti protettivi sufficientemente robusti in relazione al tipo di lavorazione svolta- tuta da lavoro● gli operatori devono evitare di portarsi le mani alla bocca quando con queste ultime sono state toccate superfici sporche● gli operatori non devono asciugarsi i sudori dal viso con il dorso delle mani per la stessa ragione di cui sopra
--	--

8	RISCHIO DI SEPPELLIMENTO
---	---------------------------------

8.1	RISCHIO SPAZI CONFINATI ART. 66 D.LGS. N. 81/2008 E SS.MM.II.		
DESCRIZIONE	❖ rischio di malore per soffocamento ❖ rischio di seppellimento		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">○ quando l'attività lavorativa viene svolta in tombe a vasca interrata (tomba ipogea)		
GRADO DI RISCHIO	P = 3	D = 4	P x D = 12 MOLTO GRAVE
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none">● gli operatori in caso di lavori in tombe interrate (tombe ipogee) devono adottare i seguenti comportamenti :<ul style="list-style-type: none">- verifica del livello di ossigeno e dei principali gas pericolosi presente nell'ambiente confinato tramite l'utilizzo di apposita strumento da calare nella tomba rimanendo all'esterno: Le misure vanno fatte a tre livello diversi:<ul style="list-style-type: none">○ livello fondo○ livello intermedio○ livello prossimo al sigillo superficialeQualora il livello di ossigeno sia < al valore 19% l'accesso in tomba è tassativamente vietato. Qualora il livello di ossigeno risulti ci circa il 21% allora l'accesso è consentito con l'obbligo di mantenere lo strumento in funzione continuativamente fino al termine dell'interventoQualora lo strumento rilevi in vasca, durante l'esecuzione dei lavori, una diminuzione del tenore di ossigeno risulta necessario uscire immediatamente- indossare sempre idonea maschera di protezione delle vie respiratorie marcata CE UNI EN 140 o UNI EN 136 con filtri tipo A-Ax (di protezione dei gas-vapori organici) marcati CE UNI EN 141, la stessa va indossata solo nel caso si rilevino a vista rotture sulle bare od odori nauseabondi, negli altri casi va tenuta in una apposita borsa a disposizione del lavoratore in caso di necessità successiva all'ingresso nella tomba ipogea. La maschera filtrante non ha alcun effetto in caso di mancanza di ossigeno e non sostituisce in alcun modo la necessità del controllo in continuità del livello di ossigeno.- indossare i guanti di protezione delle mani marcati CE UNI EN 374 classe di permeabilità 2-3- presenza costante di 1 operatore esternamente alla tomba durante tutto lo svolgimento dei lavori- l'operatore che opera nella tomba deve indossare l'imbragatura di sicurezza e corda di		



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

	<p>recupero assicurata ad un verricello. E' ammesso in caso di operatività di 2 o più operatori, per ragioni di maneggevolezza, di operare con imbragatura indossata e con verricello in posizione ma non agganciati allo stesso punto</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare ancoraggi su sistemi marcati UNI EN 795 - rimanere in contatto vocale con gli altri operatori - procedere, prima dell'inizio dell'attività, ad una simulazione di prova di recupero e segnalare immediatamente al <i>Direttore dell'Esecuzione</i> qualsiasi difficoltà operativa di recupero riscontrata - l'operatore in assistenza esterna deve attivare le procedure di emergenza in caso di malore e/o infortunio dell'operatore all'interno della tomba, sia esso cosciente o meno, ovvero non riesca ad uscire autonomamente, in particolare deve: <ul style="list-style-type: none"> o avvisare immediatamente il 118 (salvo i casi di lieve entità in cui l'operatore interno risponda con lucidità al soccorritore in esterna) o successivamente apprestarsi a fornire la prima assistenza all'operatore che si trova all'interno della tomba o provare a chiamare, nell'immediato, l'operatore interno per valutare la situazione o <u>in caso di perdita di coscienza dell'operatore interno o comunque l'incapacità di rispondere da parte dello stesso deve sempre essere attribuita alla compromissione della vivibilità dell'ambiente, per cui il soccorso deve essere effettuato senza entrare nella tomba</u> o qualora con l'apposito strumento sia accertata una mancanza di ossigeno l'infortunato deve essere soccorso dal personale del 118 e/o vigili del fuoco o qualora con l'apposito strumento sia accertata la presenza di ossigeno l'infortunato può essere soccorso entrando nella tomba, fermo restando il controllo continuo con l'apposito strumento della presenza di ossigeno, ed aiutandolo ad uscire dalla stessa applicando le idonee tecniche di primo soccorso appresi durante l'apposito corso o una volta all'esterno adottare, se del caso, gli interventi di primo soccorso nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni • gli operatori devono essere dotati di verricello di recupero infortunato, cordino e imbragatura, cassetta di pronto soccorso di cui al D.M. n. 388/2003 e telefono cellulare in caso di necessità di dare l'allarme.
--	---

9	MICROCLIMA
----------	-------------------

9.1	RISCHIO DI MALATTIE		
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ rischio in caso di microclima "severo caldo" di colpo di calore, disidratazione del corpo, eritemi e/o ustioni, insorgenza di malattie della pelle, invecchiamento cutaneo e insorgenza di melanomi ❖ rischio in caso di microclima "severo freddo" di contrarre malattie influenzali e respiratorie 		
FATTORI DI RISCHIO	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none"> o quando l'attività lavorativa viene svolta in esterno in funzione delle stagioni meteorologiche 		
GRADO DI RISCHIO	P = 2	D = 2	P x D = 4 MEDIO
MISURE COMPENSATIVE	1. A CARICO DEL COMMITTENTE: / 2. A CARICO DELL'APPALTATORE: <ul style="list-style-type: none"> o gli operatori in caso di temperature elevate devono adottare i seguenti comportamenti : <ul style="list-style-type: none"> - bere a sufficienza ed evitare l'assunzione di alcool 		



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- indossare indumenti leggeri- indossare un cappello in caso di irradiazione solare diretta ed in assenza di caschetto di protezione- svolgere i lavori faticosi durante le prime ore del mattino- fare regolarmente delle pause, se possibile, all'ombra- rinfrescarsi durante le pause lavorative possibilmente con acqua- utilizzare sulle parti del corpo esposte una crema solare con un fattore di protezione elevato- portare occhiali da sole adeguati- assumere cibi leggeri○ gli operatori in caso di temperature rigide devono adottare i seguenti comportamenti :<ul style="list-style-type: none">- l'abbigliamento personale indossato durante la presenza in aree esterne deve essere scelto in modo tale da contrastare gli effetti negativi di temperature rigide ed altre sfavorevoli condizioni meteorologiche della stagione (es. pioggia) |
|--|--|



TITOLO 5°
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Si indicano, di seguito, le principali misure da adottare per ridurre i rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

L'appaltatore deve, preventivamente, prendere visione della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Deve inoltre essere informato sui Responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. nell'ambito delle sedi dove viene svolto il servizio oggetto del presente appalto.

Le vie di fuga devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi da intralci e/o oggetti di varia natura.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure idonee per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque e nel terreno.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi dei Cimiteri comunali non oggetto di intervento. In tal caso si deve provvedere a segnalare adeguatamente il percorso alternativo e in sicurezza per gli utenti.

Tutte le attrezzature e i materiali di cantiere devono essere collocati in modo tale da non costituire inciampo e/o ostacolo alla libera circolazione degli utenti e alla movimentazione dei mezzi di esercizio e il loro accatastamento non deve essere effettuato presso accessi, passaggi e vie di fuga, fermo restando che al termine delle lavorazioni devono essere raccolti e portati a deposito.

In caso di interventi che prevedano l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi, fosse per seppellimento e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, devono essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e delimitazione della zona a rischio oltre che garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, deve essere posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere all'interclusione dell'area interessate, al fine del divieto di passaggio e/o sosta sotto le postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti gli interventi di cui al presente servizio si renda necessario garantire la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in sicurezza dell'area interessata mediante l'impiego di dispositivi di protezioni, delimitazioni e segnaletica specifica a norma di legge.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi in parola devono essere allestite in conformità alle norme di legge in materia di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE



Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento delimitando e segnalando l'area oggetto d'intervento mediante idonea cartellonistica.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi dell'appaltatore devono accedere ed effettuare movimenti all'interno delle aree cimiteriali a velocità tale da non costituire pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi e comunque non superiore a 5 Km/h.

Per interventi da eseguirsi con l'impiego di mezzi operativi, l'operatore deve porre la massima attenzione prima, durante e dopo le manovre, affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità deve essere aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I..

La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento deve, in ogni caso, essere interdetta al transito di persone e altri automezzi: in tal caso devono essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi d'esercizio.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DEI CIMITERI COMUNALI DI CAVARZERE

L'appaltatore deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; l'impianto elettrico deve essere utilizzato secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte senza l'utilizzo di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309-1 CEI 23-12/1.

L'appaltatore deve verificare, tramite il Direttore dell'Esecuzione, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro elettrico di comando generale.

Ogni intervento sull'impiantistica del Comune di Cavarzere è vietato: in caso si renda strettamente necessario deve essere comunicato dall'appaltatore al Direttore dell'Esecuzione ed essere eseguito conformemente alle norme tecniche di costruzione di cui alle norme in vigore (ed in quanto tale deve essere al loro termine certificato).

Le ditte che operano nell'ambito dei cimiteri comunali devono provvedere a rifornirsi autonomamente alle forniture elettriche rispetto alla rete del Comune di Cavarzere ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia devono accertare la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal Direttore dell'Esecuzione.

E' severamente vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati dal Direttore dell'Esecuzione.

Ai sensi della legge n. 37/2008 e ss.mm.ii. e il regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), deve essere rilasciata la dichiarazione di conformità.

Non possono essere eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato, comunque preventivamente autorizzato dal Direttore dell'Esecuzione e non devono essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghie devono essere, in generale, sollevati da terra e se possibile in posizioni non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino, atte anche ad evitare inciampo. Risulta necessario apporre apposita segnaletica di sicurezza.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA



Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione (pompe di calore), delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere autorizzate dal Direttore dell'Esecuzione.

Le eventuali manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura si configurino rischi per terzi, i lavori stessi devono essere preceduti dall'attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) di terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni e/o dell'interclusione delle aree d'intervento mediante l'apposizione di idonea segnaletica di sicurezza.

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI CAVARZERE

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto in conformità alle norme generali di tutela dai rischi sul luogo di lavoro di cui al d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature, dei materiali e delle sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al d.lgs. n. 17/2010 e s.m.i. "direttiva macchine".

In caso di prodotti chimici deve essere richiesta alle ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, deve essere consegnata agli operatori.

Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

EMERGENZA GAS

In caso di percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona interessata, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.).

Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.).

Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona interessata. Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

L'operatore deve adottare comportamenti secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli



stessi.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che risultano bagnate (quindi a rischio scivolamento) e che presentano buche o avvallamenti.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti.

Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si deve operare con la massima cautela possibile installando aspiratori o delimitando gli spazi con teli e/o barriere. Tali attività devono essere preventivamente programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Deve essere, inoltre, effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici da parte dell'appaltatore nei Cimiteri comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative ovvero quelle indicate nella scheda tecnica di sicurezza (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta dal Direttore dell'Esecuzione e dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo devono essere abbandonati negli immobili comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro e/o servizio.

Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CAVARZERE E AI VISITATORI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare nel caso comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in



periodi o orari non di chiusura dei Cimiteri comunali, deve essere informato il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale e devono essere fornite informazioni ai dipendenti e ai visitatori (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

L'appaltatore, preventivamente informato dell'intervento, deve avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.

In caso gli operatori e/o gli utenti, in generale, avvertano segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) l'appaltatore e il Direttore dell'esecuzione, una volta avvisato, devono immediatamente attivarsi convocando i preposti ai lavori al fine di fermare le lavorazioni e/o di valutare la sospensione immediata delle attività.

COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CAVARZERE

I dipendenti del Comune di Cavarzere devono sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono gli interventi e le prestazioni di cui al presente appalto ed attenersi alle indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica l'appaltatore, preventivamente informato, deve avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

L'appaltatore deve attenersi alle presenti indicazioni e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del d.lgs. n. 81/08 ss.mm.ii..

Risulta necessario che l'appaltatore e il Direttore dell'Esecuzione assicurino, secondo le proprie competenze, la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica per impedire l'accesso ai non addetti, in particolare:

- le operazioni di tosatura di tappeti erbosi con attrezzatura a motore devono avvenire in maniera da non proiettare materiali contro persone o cose, interdendo l'area con l'utilizzo di transenne poste ad almeno 5 metri dall'area di sfalcio;
- nell'utilizzo di attrezzature per lavori in quota (scale a palchetto, alza feretri, ecc.) la corrispondente zona di lavoro deve essere interdetta con un raggio di almeno 2 metri, utilizzando materiale apposito (transenne, ecc.).

L'appaltatore deve garantire la presenza di addetti alla prevenzione incendi (rischio medio) e pronto soccorso nel periodo di gestione dell'appalto.

Ha l'obbligo, inoltre, di prendere tutte le misure di prevenzione e protezione antincendio previste a garantire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui principi base della prevenzione incendi e sulle azioni da adottare in presenza di incendio.

In particolare i lavoratori devono essere adeguatamente informati sui:

- rischi di incendio legati alle specifiche attività svolte;
- misure di prevenzione e protezione incendi;
- ubicazione della via d'uscita;
- procedure da adottare in caso di incendio.

In caso di principio di incendio gli addetti alla prevenzione incendi devono immediatamente intervenire con l'estintore.

In caso di pericolo grave, l'operatore deve provvedere a:

- ✓ avvisare a voce il personale e il pubblico presente ed ordinare l'evacuazione indirizzando i presenti verso l'esterno del cimitero, in luogo sicuro. Durante l'evacuazione mantenere la calma;
- ✓ effettuare la chiamata al 115 e/o 118;
- ✓ interrompere l'alimentazione elettrica generale;



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

- ✓ controllare che non sia rimasto nessuno nell'area interessata dall'incendio;
- ✓ in caso di incidente, assistere la persona ferita fino all'arrivo dei soccorsi;
- ✓ dopo aver raggiunto l'area esterna al cimitero, rimanere a disposizione dei soccorsi;
- ✓ segnalare l'emergenza al Direttore dell'Esecuzione.



TITOLO 6°
COSTI DELLA SICUREZZA

Costi relativi alla sicurezza

Si intendono costi della sicurezza quelli finalizzati a:

1. misure preventive, DPI per lavorazioni interferenti;
2. mezzi e dispositivi di protezione collettiva per lavorazioni interferenti;
3. misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature ed infrastrutture, mezzi e servizi di uso collettivo.

I costi della sicurezza sono previsti nell'importo dei lavori e sono indicati successivamente al solo fine di darne compiuta identificazione in sede di presentazione dell'offerta.

Nulla quindi è dovuto altrimenti all'appaltatore oltre agli importi pattuiti.

In caso di proposte alternative da parte dell'appaltatore, in merito a modalità operative, attrezzature e materiali da utilizzare, sono da concordare preventivamente con il Direttore dell'Esecuzione del contratto al fine di aggiornare la scheda specifica dell'appalto che corredata il D.U.V.R.I.

Si riportano, di seguito, i costi relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

N	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE
1	Delimitazione delle aree pericolose realizzata con transenne in tubolare/tondino di ferro zincate a caldo, collegabili con ganci, modulo fino a 1110 mm di altezza e fino a 2500 mm di lunghezza, compreso allestimento e disallestimento.				
1a	per il primo mese	m/mese	10,00	15	150,00
1b	per ogni mese successivo	m/mese	4,00	7	28,00
2	Delimitazione aree realizzata con la stesura di nastro bicolore (bianco e rosso), sostenuto da paletti in ferro h = 1,2 m, a distanza di 2 metri uno dall'altro, compreso allestimento e disallestimento.	a corpo/mese	10,00	12,00	120,00
3	Fornitura e posa in opera di estintore a polvere con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro indicazione di carica e con supporto a muro - per il primo mese da 6 kg classe di fuoco 34A 233BC	cad	45,00	4	180,00
5	Fornitura e posa in opera di estintore a polvere con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro indicazione di carica e con supporto a muro - per ogni mese successivo	cad/mese	8,00	4*8	256,00



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

	da 6 kg classe di fuoco 34A 233BC				
6	Cartelli di divieto rettangolari in alluminio di dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4	cad	4,85	10	48,50
7	Cartelli di pericolo rettangolari in alluminio di dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4	cad	4,85	10	48,50
8	Cartelli di obbligo rettangolari in alluminio di dimensioni mm 125 x 333. Distanza massima di lettura m 4	cad	4,52	10	45,20
9	Riunioni di coordinamento alla presenza dei responsabili per le imprese. Con due responsabili per le imprese, durata 1 ora	ora	100,00	2	200,00
10	Informazione/formazione/addestramento	a corpo	300,00	1	300,00
11	Materiale informativo su procedure/istruzioni di sicurezza	a corpo	80,00	1	80,00
	arrotondamento				-1,66
	TOTALE IMPORTO ANNUALE				1.454,54



TITOLO 7°
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Al fine di promuovere, per l'affidamento della *Gestione dei servizi cimiteriali* le azioni di cooperazione e coordinamento ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., l'Appaltatore deve accettare le disposizioni contenute nel presente documento e quindi sottoscrivere insieme al Direttore dell'Esecuzione.

Ogni parte (Direttore dell'Esecuzione e Appaltatore) ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che reciprocamente potrebbero essere trasmessi, anche tramite lo scambio di specifica documentazione.

Il Direttore dell'Esecuzione ha verificato l'idoneità tecnico professionale attraverso l'acquisizione del "Modulo 001" e degli allegati richiesti.

Con la firma riportata in calce l'Appaltatore dichiara:

- di aver preso atto delle informazioni di carattere generale dell'Ente committente;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'Appaltatore è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione;
- dell'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di tutte le parti, in quanto è avvenuto, attraverso i documenti di cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori svolti dalle parti;
- che rimane a carico dell'Appaltatore la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti i rischi della propria attività.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopra esposte, sarà cura dei vari datori di lavoro promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione.

Per quanto non contemplato ai punti precedenti o nel presente documento, si riportano di seguito le ulteriori osservazioni intervenute durante il presente incontro tra le parti:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____

Data

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI ANNI 2018-2021	
Comune di Cavarzere Il Direttore dell'Esecuzione _____	L'Appaltatore _____ _____



TITOLO 8°
ALLEGATI

Al presente documento sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- **Modulo 1** - informazioni trasmesse dalla ditta appaltatrice, debitamente compilato, firmato e con gli allegati richiesti;
- **Modulo 2** - Verbali di cooperazione e coordinamento (documenti da utilizzare per modifiche, integrazioni, ecc..., rispetto quanto inizialmente previsto nel presente documento);
- **Modulo 3** - Concessione in uso di macchine ed attrezzature (documento da utilizzare in caso di concessione in uso di macchine ed attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Cavarzere).



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

MODELLO 1

ELENCO INFORMAZIONI TRASMESSE DALLA DITTA APPALTATRICE
(art. 26 del d.lgs. n. 81/08 e s.m.i.)

DATI GENERALI

Ditta / Azienda:

Sede legale:

Datore di lavoro:

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione:

Preposto per i lavori:

Altri dati identificativi della ditta appaltatrice

Codice fiscale e partita I.V.A.:

Iscrizione alla C.C.I.A.A. di:

Numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.:

Posizione INAIL:

Posizione INPS:

NOTE:

Compilare tutti i campi sotto indicati, in alternativa rimandare ad altra documentazione da allegare al presente (es. documento di valutazione dei rischi).

Lavori per i quali viene consegnato il presente documento

(descrizione dettagliata e specifica dei lavori oggetto dell'appalto)

Requisiti tecnico-professionali eventualmente richiesti da legislazioni specifiche

Mezzi/attrezzature antinfortunistiche

(es.: ponteggi, sollevatori, ecc. inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire, che verranno utilizzati non tanto per l'esecuzione dei lavori, quanto per evitare i rischi per i lavoratori, con particolare riferimento alla caduta dall'alto di cose e persone)

Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori

(attestati di frequenza a corsi nei quali si siano trattati argomenti inerenti alla tipologia dei lavori oggetto dell'appalto, con indicazione dei lavoratori interessati)

Formazione professionale dei lavoratori che eseguono lavori in aree con impianti in esercizio

(attestati di frequenza a corsi nei quali si siano trattati l'argomenti inerenti ai lavori con impianti in esercizio con indicazione dei lavoratori)

Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori e loro impiego

(macchine, apparecchi di sollevamento, utensili portatili, attrezzature, ecc. che verranno utilizzati al fine di eseguire i lavori in oggetto, specificando se sono presi a nolo, se sono di proprietà e/o se si ritiene che debbano essere forniti dal committente)

Prodotti chimici utilizzati (allegare anche schede di sicurezza)

(indicare i prodotti chimici utilizzati e le modalità d'impiego. Allegare anche le schede di sicurezza)

Dotazione di dispositivi di protezione individuale

(indicazione dei dispositivi di protezione individuale di cui sono dotati i lavoratori, con descrizione dettagliata delle caratteristiche in base al tipo di rischio previsto)

Numero e presenza media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori

(descrizione dettagliata o riferimenti ad un cronoprogramma per le situazioni più consistenti)

Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi 3 anni

Elenco dei lavori simili eseguiti in precedenza (ultimi 3 anni)

Lavori per i quali si intende subappaltare ad altre imprese e/o utilizzare il nolo

(specificare bene quali lavori si intende subappaltare e/o utilizzare il nolo, le motivazioni che portano a tale scelta e i dati precisi di queste imprese)

NB: per ogni impresa/lavoratore autonomo per i quali si richiede il subappalto/subaffidamento dei lavori di cui sopra, l'appaltatore/affidatario dovrà trasmettere il presente Modello 1 o il Modello 2 ai subappaltatori e restituirli debitamente compilati al Direttore dell'Esecuzione.

Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione (campo opzionale)

Elenco dei nominativi dei lavoratori, risultanti dal libro unico del lavoro, che potranno accedere alle aree di stabilimento nelle quali si svolgono i lavori oggetto dell'appalto/servizio/fornitura

1.	2.
3.	4.
5.	6.
7.	8.

Rischi trasmissibili originati dalle attività lavorative oggetto dell'appalto/servizio/fornitura

(specificare bene quali rischi delle attività lavorative possono interessare i lavoratori della Stazione appaltante o di altre ditte appaltatrici, ovvero quali rischi possono comportare danni – infortuni o malattie – alle persone.

Indicare per ogni rischio quali misure di prevenzione e/o protezione dovranno essere adottate dalla Stazione appaltante)

Rischi	Entità	Misure di prevenzione / protezione da adottare

Il sottoscritto/a, nato/a a, il
... / ... /, residente a (prov. ...) in via, in qualità di
datore di lavoro della ditta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del d.P.R. n.
445/2000 e s.m.i., nonché dell'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2 del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., consapevole delle
pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia e
delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali, con il presente documento e relativamente al servizio di
.....,

DICHIARA

- di aver provveduto alla valutazione dei rischi relativamente alla propria attività e di aver redatto il documento di valutazione ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a) del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- di aver eseguito la valutazione dell'esposizione al rumore e vibrazioni dei lavoratori;
- di aver attuato, in conseguenza della valutazione dei rischi, tutte le misure di prevenzione e protezione;
- di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori oggetto del contratto;
- di aver designato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- di aver provveduto alla nomina degli incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza;
- di aver provveduto (se previsto) alla nomina del medico competente aziendale con l'incarico di effettuare la sorveglianza sanitaria (art. 41 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.);

- che i lavoratori assunti (se sottoposti a sorveglianza sanitaria) sono stati giudicati idonei dal medico competente;
- di aver provveduto alla informazione e formazione dei propri lavoratori;
- di aver messo a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale che si sono resi necessari, in seguito alla suddetta valutazione;
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui l'art. 14 del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- di garantire che i propri rappresentanti hanno adeguato titolo per sottoscrivere per conto dell'impresa, i documenti redatti nell'ambito dell'attività di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- che i lavoratori impiegati sono regolarmente iscritti all'indicata posizione INAIL;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 5751;
- che nei propri confronti non risulta essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o delle Comunità che incidono sulla moralità professionale, né è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/181;
- di trasmettere agli eventuali subappaltatori il documento di valutazione che contiene le informazioni sui rischi specifici e al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, la documentazione attestante l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori, le informazioni sui rischi specifici e quelle relative alla cooperazione e coordinamento individuate tra le parti.

Data: / /

Allegati obbligatori:

- copia iscrizione alla Camera di Commercio, industria e artigianato attuale;
- copia della polizza assicurativa (RCT/RCO) per responsabilità civile;
- DURC con data di emissione risalente a non più di 3 mesi o altra documentazione che dimostri il versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, a cui la ditta è tenuta per legge;
- copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- copia del registro infortuni;
- modulo consegna D.P.I. ai lavoratori;
- valutazione dei rischi delle attività svolte riguardanti i lavori oggetto dell'appalto;
- _____

Il Datore di lavoro

¹ Ove il richiedente risulti una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta anche da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza.



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

MODELLO 2

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(art. 26 del d.lgs. n. 81/08 e s.m.i.)

Alla presente riunione di cooperazione e coordinamento, riguardo il servizio di
..... sono presenti:

COMMITTENTE	NOMINATIVO	IN QUALITÀ DI

COMMITTENTE	NOMINATIVO	IN QUALITÀ DI

IMPRESA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITÀ DI

LAVORATORE AUTONOMO	NOMINATIVO	IN QUALITÀ DI

IMPRESA SUBAPPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITÀ DI

.....	NOMINATIVO	IN QUALITÀ DI

al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. per i lavori affidati alla ditta appaltatrice o a ciascuna ditta appaltatrice e/o a lavoratori autonomi.

In data / / si è svolto un incontro a cui sono presenti le persone specificate sopra. In questo incontro sono stati discussi altri argomenti oltre a quelli valutati nell'unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).

Dall'incontro è emerso quanto si seguito riportato, con evidenziata la responsabilità di attuazione delle misure di prevenzione e protezione; a tal fine viene inserita una spunta nella colonna "C" se a carico del Committente, e/o inserita una spunta nella colonna "A" se a carico dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo.

Cooperazione e coordinamento

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	A CARICO	
		C	A
a)	1		
	2		
b)	3		
	4		

RISCHI DA INTERFERENZE:	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:	A CARICO	
		C	A
c)	5		
	6		

RISCHI DA INTERFERENZE:	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:	A CARICO	
		C	A
d)	7		
	8		

ALTRE NOTE
.....
.....
.....
.....
.....

Costi relativi alla sicurezza del lavoro

Di seguito si specificano i costi per la sicurezza del lavoro, non soggetti a ribasso d'asta, che saranno riconosciuti alla/e ditte appaltatrice/i e/o ai lavoratori autonomi derivanti dalla presente cooperazione e coordinamento; tali costi sono relativi alle misure da adottare e derivanti solamente dai rischi da interferenze.

ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (descrizione)	COSTI PER LA SICUREZZA
1.	€

2.	€
3.	€
4.	€
5.	€
6.	€
7.	€
TOTALI COSTI PER LA SICUREZZA DEL LAVORO	€

Firme

.....
.....

.....
.....



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

MODELLO 3

CONCESSIONE IN USO DI MACCHINE ed ATTREZZATURE
(art. 72 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

In relazione alla richiesta del in data d'ordine del si dispone il seguente comodato.

L'anno duemila....., il giorno del mese di

TRA

l'....., in qualità di del Settore Governo del Territorio del Comune di Cavarzere (VE), che legalmente rappresenta in base alla vigente normativa e che nel prosieguo del presente atto sarà indicato come "comodante",

E

il Sig. che interviene per conto della ditta e che nel prosieguo del presente atto sarà indicato come "comodatario",

SI CONVIENE E STIPULA

Il Comune di Cavarzere a mezzo del proprio, concede in comodato gratuito l'uso delle seguenti macchine e/o attrezzature:

□ _____	□ _____
□ _____	□ _____
□ _____	□ _____

per il tempo strettamente necessario ad effettuare le operazioni, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di richiedere, a suo insindacabile giudizio, l'immediata restituzione.

- ❖ Il *comodatario* dovrà effettuare il ritiro e la consegna della cosa data in comodato a propria cura e spese e nel rispetto della normativa vigente.
- ❖ Il *comodatario* risponderà di eventuali danneggiamenti o deterioramenti alle macchine e/o attrezzature causati da imperizia o colpa accertati dall'ufficio all'atto della restituzione.
- ❖ Per quanto non espressamente sopra previsto sarà fatto riferimento alle norme contenute negli art. 1803 e seguenti del codice civile in materia di comodato.
- ❖ Il presente contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 3 della parte II delle Tariffe allegate al d.P.R. n. 131/1986.

Il comodante DICHIARA di:

- concedere le attrezzature e le macchine pienamente rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione, in perfetto stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza;
- aver informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
- aver consegnato in copia le schede, il manuale di istruzioni per l'uso e la manutenzione e la procedura di sicurezza relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i D.P.I. da utilizzare.

Il comodatario SI IMPEGNA di:

- far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato, formato ed addestrato specificatamente. In allegato si riporta l'elenco del suddetto personale incaricato all'uso;
- informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Letto e sottoscritto

IL COMODANTE

IL COMODATARIO

ALLEGATO AL MODELLO 3

NOMINATIVO DEI LAVORATORI CHE UTILIZZANO LE MACCHINE/ATTREZZATURE	
Lavoratore incaricato	Macchina/attrezzatura utilizzata
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	

Data/...../.....

IL COMODATARIO

Per presa visione

IL COMODANTE
